

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

 1/1° NUMERO  
CENT. 5.

 ABBONAMENTO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### CONGREGAZIONE DI CARITÀ'

Constatiamo colla massima soddisfazione che finalmente l'amministrazione si è posta decisamente nella via delle riforme reclamate imperiosamente dai nuovi tempi. Il padiglione per le malattie infettive e contagiose colma una vera lacuna, soddisfa ad un bisogno altamente sentito. A questo proposito ci si assicura che la nobile famiglia proprietaria dell'area su cui deve sorgere la costruzione, è disposta a fare tutte le facilitazioni ed evitare le formalità lunghe e dispendiose dell'espropriazione per utilità pubblica. Non abbiamo mai dubitato della generosità della patrizia famiglia, e speriamo che al più presto possibile si possa inaugurare il nuovo padiglione.

Sappiamo che fu pure deliberata una radicale riforma nel servizio medico-chirurgico, e non possiamo anche qui che applaudire.

A causa di vecchie disposizioni, vi è qualche difficoltà per la nomina dei sanitari: ma sarà presto eliminata con buona volontà di tutte le parti, massime tenendo conto unicamente della santità dello scopo che devesi raggiungere, cioè il benessere dei miseri, la vera carità del prossimo.

L'ospedale è fornito di buoni istrumenti chirurgici, e con una non grave spesa annua potrà provvedere quelli che di mano in mano si vanno introducendo.

Molto, molto, rimane ancora a farsi, e non sempre vi si può riuscire, perchè si ha a lottare con vietati, secolari pregiudizii.

Non apparteniamo alla schiera di coloro che vogliono modificare *ab imis fundamentis*, in un bat-

ter d'occhio: no, desideriamo anzi che le riforme siano pacatamente studiate; si è così più sicuri di riuscita soddisfacente. I fautori dell'antico regime potranno per avventura arricciare il naso: ma non è questa certamente la ragione che impedirà di fare quanto si deve, e senz'animo di voler insegnare ad alcuno ci permetteremo noi pure di suggerire qualche innovazione.

Continui per tanto coraggiosamente l'amministrazione nella via intrapresa senza preoccuparsi delle guerricciuole che possono esserle mosse; mentre avrà il plauso della immensa maggioranza dei cittadini, potrà affermare di avere adempiuto al proprio dovere.

### CONSIGLIO PROVINCIALE

Lunedì, 11 corrente, ebbe luogo la seduta del Consiglio Provinciale, presieduto dal Senatore Saracco.

Vi si procedette alla nomina di Commissari nelle Commissioni di accettazione dei quadrupedi prececati costituite in Acqui, Casale e Nizza, ed alla nomina di un rappresentante della Provincia nel Consiglio di amministrazione del Pio Istituto Agricolo Vogherese, incaricando l'ufficio di presidenza di fare poi lo spoglio dei voti.

Approvate alcune deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione Provinciale ed approvatesi le riforme dello Statuto organico dell'ospizio Marino Casalese e le deliberazioni relative a prelevamenti dal fondo di riserva, nonché la proposta della deputazione di concorrere a favore dell'esposizione generale che avrà luogo in Torino nel 1898, con la somma di lire

1000, e la delimitazione di confini tra i Comuni di Castelletto Scuzzoso e San Salvatore, si accende un po' di discussione circa la determinazione del tempo per l'esercizio della caccia nel 1896.

Già la Commissione aveva ritirata la proposta del divieto di caccia nel mese di agosto per i territori dei comuni nei quali esistono beni soggetti a vincolo forestale — divieto del quale ci siamo lungamente occupati, combattendolo, nell'ultimo numero della *Bollente* — restringendo la proibizione per detto mese alla zona montana, e cioè, secondo la determinazione datane nella legislazione forestale, alla zona superiore alla vegetazione del castagno.

E così pure trionfava la proposta patrocinata dai seguaci di Nembrotte che la caccia sia aperta al 1° anziché al 6 Agosto.

I cacciatori possono dunque rallegrarsene. — Intanto raccomandiamo agli agenti della forza pubblica, ed alle guardie campestri segnatamente che hanno maggiore facilità, di invigilare a che i diritti dei cacciatori che pagano la loro brava tassa siano tutelati convenientemente, e sia elevato il maggior numero possibile di contravvenzioni a quei signori, e non sono pochi, che cacciano tutto l'anno in barba ai decreti del Consiglio Provinciale ed alla legge sulle Concessioni Governative.

### L'Esposizione di Torino

Come era nei voti della grande maggioranza della popolazione, il Comitato Generale dell'Esposizione Generale Italiana in Torino nel 1898 — adunato sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta — deliberò alla quasi unanimità che la Mostra stessa debba aver luogo nel magnifico parco del Valen-

tino, dove già si tenne l'Esposizione del 1884.

Risolta così felicemente la questione dell'ubicazione, la cittadinanza torinese offre con rinnovellato slancio il suo obolo alla sottoscrizione delle azioni, eccitata anche dal fatto che il Municipio votò un concorso fisso di mezzo milione, che sarà notevolmente aumentato poi colla cifra che in più di questa somma sarà data dall'aumento dei dazi negli anni 1897 e 1898.

Ogni giorno pervengono al Comitato promotore partecipazioni di ragguardevoli contributi votati da altre città e provincie d'Italia, nel nobile intento di concorrere alla miglior riuscita della commemorazione cinquantenaria della elargizione dello Statuto.

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione ha già stabilito di dividere la Mostra nelle seguenti dieci grandi divisioni, alla cui organizzazione pensano e provvederanno numerose Commissioni speciali:

1. Belle Arti.
2. Arti Liberali.
3. Previdenza ed assistenza pubblica. — Igiene.
4. Industrie Estrattive e Chimiche.
5. Industria Meccanica e Galleria del lavoro.
6. Elettricità (Internazionale).
7. Industrie Manifatturiere.
8. Agricoltura, Zootecnica, prodotti Alimentari.
9. Lavoro degli Italiani all'estero, Colonie Italiane.
10. Sport.

Le Commissioni che dovranno attendere all'organizzazione ed all'ordinamento di queste divisioni son già quasi tutte nominate e comprendono forse un migliaio e mezzo di persone, scelte fra le più competenti ed autorevoli in ogni materia, in ogni genere d'arte, di studio, di produzione.

Si darà un larghissimo sviluppo alla interessante sezione in cui ci si presenterà il lavoro delle colonie italiane e degli italiani all'estero. I Ministeri degli Esteri e d'Agricoltura e Commercio hanno promesso tutto il loro concorso per la riuscita ed il successo di questa parte della Mostra. Il Ministero d'Agricoltura e Commercio ha concesso all'Esposizione intiera il suo alto patronato.

La divisione dell'Elettricità sarà internazionale e presenterà un interesse